

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA FANTONI" – ROVETTA

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

24020 ROVETTA (BG) - Viale Papa Giovanni XXIII, 10

tel.: 0346 71373 – fax: 0346 71102

c.f.: 90017410169

cod. min.: BGIC868003

u.r.l.: www.scuolerovetta.it

e-mail:

info@scuolerovetta.it

Gentili genitori,

l'invio del presente PATTO EDUCATIVO va nell'ottica del potenziamento della fondamentale collaborazione tra scuola e famiglia. Per questo siete pregati di analizzarlo, spero, condividerlo: con la possibilità di confrontarsi con gli insegnanti sui contenuti nel primo incontro utile.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

"L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale."

(Convenzione ONU 1989)

L'Istituto Comprensivo di Rovetta ha costituito un gruppo di lavoro e di confronto per approfondire i principi educativi che sostengono e danno significato a tutte le attività didattiche proposte nell'Istituto stesso.

Questo gruppo di lavoro intende costruire, in collaborazione con le famiglie e gli alunni, un

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

atto a definire le linee educative alle quali le tre componenti della Scuola possano fare riferimento. Proprio perché un patto viene stretto tra più soggetti, abbiamo pensato, all'inizio di questo lavoro, di contattare gli insegnanti e un campione di genitori e di alunni per comprendere quali sono, a loro avviso, le esigenze e le aspettative fondamentali attorno alle quali poter redigere un patto educativo. Raccolte tali indicazioni, si è proceduto ad elaborare un progetto di patto educativo in sintonia con la realtà del territorio e con le persone che danno vita a questo Istituto Scolastico.

PREMESSA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane e materiali che necessitano di interventi complessi di gestione e di ottimizzazione al fine di realizzare un ambiente educativo rispondente alle esigenze della comunità. L'impegno formativo ed educativo si fonda sul rapporto scuola-famiglia-alunno improntato al rispetto dei principi di

RECIPROCIÀ

dei diritti e dei doveri

e

CORRESPONSABILITÀ

negli impegni

Il presente documento vuole esprimere le linee essenziali di tale patto, affinché siano riconoscibili e sottoscrivibili da ogni componente.

Aree di intervento	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	L'alunno/a si impegna a
RELAZIONI	<p>1. creare un clima scolastico sereno favorevole all'aggregazione, al dialogo e al confronto;</p> <p>2. valorizzare tutti gli alunni nel rispetto della loro personalità;</p> <p>3. far riconoscere la propria autorevolezza attraverso il rispetto dei ruoli;</p> <p>4. far rispettare le norme di comportamento affinché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;</p> <p>5. soddisfare la richiesta di ascolto proveniente da genitori e alunni, prendendo in considerazione le loro proposte;</p>	<p>1. collaborare con i docenti per instaurare una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco;</p> <p>2. rispettare la personalità dei propri figli;</p> <p>3. essere disposti a dare credito agli insegnanti evitando di "giustificare" a priori il proprio figlio;</p> <p>4. mettere in atto l'autorevolezza che compete al suo ruolo;</p> <p>5. considerare la scuola come una presenza disponibile ad ascoltare e da interpellare per affrontare insieme le problematiche educative;</p>	<p>1. creare con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola un clima sereno nel rispetto reciproco;</p> <p>2. accettare tutti i compagni rispettandone il carattere e le idee;</p> <p>3. riconoscere e rispettare il ruolo degli educatori;</p> <p>4. considerare gli insegnanti come persone disponibili ad ascoltarli e a consigliarli;</p>
FORMAZIONE CULTURALE	<p>1. favorire la formazione professionale e l'aggiornamento dei docenti</p> <p>2. stimolare il piacere di conoscere e di scoprire attraverso spiegazioni chiare e coinvolgenti</p> <p>3. favorire il successo scolastico attraverso la valorizzazione dell'impegno individuale e l'attuazione di strategie diversificate;</p>	<p>1. a riconoscere e rispettare le competenze degli insegnanti;</p> <p>2. sottolineare l'importanza di un percorso culturale come parte integrante della crescita;</p> <p>3. favorire esperienze culturali all'interno della vita familiare;</p>	<p>1. porsi in un atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica;</p> <p>2. adempiere ai suoi doveri di studente;</p> <p>3. assumere un comportamento attivo nel lavoro scolastico: porsi domande, chiedere aiuto, condividere i propri interessi, proporre attività;</p>
RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE	<p>1. conoscere e rispettare le norme stabilite nel <u>Regolamento d'Istituto</u>;</p> <p>2. segnalare tempestivamente il mancato rispetto delle norme stabilite nel <u>Regolamento d'Istituto</u>.</p>	<p>1. conoscere e rispettare le norme stabilite nel <u>Regolamento d'Istituto</u>.</p>	<p>1. conoscere e rispettare le norme stabilite nel <u>Regolamento d'Istituto</u>.</p>

N.B. Il Regolamento d'Istituto è allegato al presente documento.

Aree di intervento	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	L'alunno/a si impegna a
PARTECIPAZIONE E CONVIVENZA CIVILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. educare alla legalità attraverso l'esempio; 2. vivere e condividere con la famiglia le responsabilità educative; 3. creare situazioni che promuovano l'autonomia e lo sviluppo di un pensiero critico negli alunni; 4. incoraggiare gli alunni ad affrontare le difficoltà, aiutandoli ad elaborare eventuali insuccessi; 5. a promuovere momenti di dialogo con le famiglie su temi educativi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. educare alla legalità attraverso l'esempio; 2. vivere e condividere con la scuola le responsabilità educative; 3. promuovere l'autonomia e la responsabilità dei figli senza sostituirli nello svolgimento degli impegni quotidiani; 4. incoraggiare i figli ad affrontare le difficoltà; 5. a promuovere e a partecipare a momenti di dialogo su temi educativi; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le regole cercando di comprenderne il senso e il valore; 2. considerare e accettare le conseguenze delle proprie azioni; 3. affrontare le prove scolastiche vincendo la paura e sapendo che si può migliorare; 4. a partecipare agli incontri di informazione sul loro andamento scolastico;
VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. programmare periodiche verifiche inerenti al percorso didattico realizzato; 2. mettere in atto un processo di valutazione imparziale, chiaro e continuo nel percorso e negli obiettivi; 3. comunicare con regolarità alle famiglie, attraverso il libretto scolastico, il profitto ed eventuali osservazioni sul comportamento dell'alunno; 4. comunicare con tempestività comportamenti scorretti e/o situazioni di calo nel profitto; 5. considerare, per la valutazione di fine quadrimestre l'impegno, i livelli di partenza e i progressi compiuti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. riconoscere la competenza degli insegnanti nel processo valutativo; 2. controllare quotidianamente il libretto scolastico per essere informati sull'andamento didattico dei propri figli; 3. chiedere eventuali chiarimenti sulla valutazione; 4. intervenire tempestivamente quando la scuola segnala problemi legati al profitto e/o al comportamento; 5. non minimizzare, non svalutare e non discutere davanti al proprio figlio l'importanza delle segnalazioni provenienti dalla scuola (chiedendo chiarimenti all'insegnante). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. riconoscere la competenza degli insegnanti nel processo valutativo; 2. accettare la valutazione e le eventuali osservazioni che l'accompagnano; 3. cercare di capire le motivazioni che giustificano il voto e, se necessario, chiedere spiegazioni; 4. chiedere e accettare le correzioni proposte dall'insegnante; 5. evitare inutili gelosie derivanti dal confronto con i compagni; 6. mostrare ai genitori i voti, le verifiche e le note scritte sul libretto.

IL VALORE DELLE REGOLE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Il valore delle regole nella relazione educativa, nella scuola, come in famiglia, non deve essere disgiunto dalla considerazione che stiamo parlando di un essere umano in sviluppo. Significa che questi sta camminando gradualmente verso l'autonomia e non può interiorizzare le regole che occorrono per vivere nel mondo, se queste regole non vengono proposte dall'adulto nella relazione educativa.

Le regole non sono un divieto (anche se spesso i minori le vivono solo sotto questo aspetto!) ma un aiuto: costituiscono i paletti indicatori della direzione che diamo al nostro cammino di crescita.

Non sono proposte a capriccio dell'adulto, ma dietro ad esse stanno i valori che riteniamo fondamentali per la nostra vita: le regole allora aiutano ad interiorizzare i valori e danno sicurezza.

Il regolamento scolastico non ha efficacia né significato se non è supportato da "un regolamento in famiglia".

Sappiamo che ogni famiglia ha esigenze, ritmi, abitudini che sono assolutamente peculiari e che influenzano l'indicazione delle regole, tuttavia alcune "regole condivise" vanno assolutamente cercate e concretizzate.

Sul piano valoriale Scuola e Famiglia devono condividere qualche idea di fondo:

- la relazione adulto-minore non è paritaria;
- il valore dei dinieghi, come occasioni di crescita;
- il valore della comunicazione, e delle motivazioni, nel contesto delle regole;
- 1) la vicinanza dell'adulto nell'accompagnare il minore alla comprensione e all'accettazione della regola;
- la proposta di "linee di riferimento": il minore non ha ancora questa competenza;
- stabilità delle regole;
- le regole non devono essere "costrizioni assolute", in quanto prima viene sempre il valore della persona;
- le regole variano progressivamente in rapporto con l'età del minore;

Come vanno espresse le regole? Sono indispensabili tre atteggiamenti:

Chiarezza: è importante chiarire il perché di una richiesta, con un atteggiamento amorevole e precisando le conseguenze del mancato rispetto della regola. D'altra parte non possiamo ribadire ogni momento il perché e il per come: è giusto, a volte, pronunciare dei «no» espliciti.

Coerenza: il rispetto delle regole vale per tutti, adulti per primi (parolacce, comportamenti...). È importante inoltre non cambiare opinione, e mettere in atto le conseguenze preannunciate, per questo occorre essere consapevoli delle richieste fatte.

Fermezza: cioè atteggiamento sicuro. I minori hanno bisogno di riferimenti certi, tanto che a volte è meglio sbagliare con fermezza che far bene con indecisione, evitando di contrattare o scendere a compromessi dopo aver preso le decisioni. In questo atteggiamento è importante anche la comunicazione non verbale, in particolare il tono della voce.

1. Nel tragitto casa-scuola/scuola-casa, l'alunno è tenuto a mantenere un comportamento corretto evitando la violenza verbale e/o fisica nei rapporti interpersonali e danneggiamenti di qualsiasi genere nei confronti del mezzo utilizzato (pullman).

Gli alunni della classe prima, seconda e terza primaria devono essere affidati a un genitore, o un maggiorenne delegato dalla famiglia, al termine delle lezioni.

Solo per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, se i genitori dichiarano di aver intrapreso e realizzato un percorso finalizzato alla maturazione e all'indipendenza del minore, come di seguito indicato, è possibile consentire il rientro autonomo del minore, sollevando il personale scolastico dall'onere della responsabilità in vigilando.

- i genitori/tutori dichiarano di aver provveduto personalmente a insegnare all'alunno a tornare a casa da solo in assoluta sicurezza
- i genitori/tutori hanno effettuato prove graduali e guidate finalizzate alla verifica diretta che il minore è in grado di percorrere in modo autonomo il tragitto scuola-casa
- i genitori/tutori hanno valutato le caratteristiche del percorso scuola-casa e il livello di maturità del minore
- i genitori/tutori sono coscienti del contesto territoriale e dell'ubicazione dell'abitazione rispetto alla scuola
- I genitori/tutori sono certi che il minore ha un grado di maturazione idoneo a consentirgli di percorrere da solo il percorso scuola-casa, per cui il minore è in grado di non recare danno a terzi o a sé medesimo.

2. Alunni e insegnanti sono tenuti al rispetto della puntualità. Prima del suono della campanella, gli alunni sostano nel piazzale antistante l'edificio scolastico e solo in caso di maltempo è consentito l'ingresso nell'atrio 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni o all'arrivo del pullman (solo per gli alunni che usufruiscono del trasporto). La sorveglianza è affidata al personale ausiliario e non è consentito accedere ai diversi piani, né entrare nelle aule. Al suono della campanella alunni e insegnanti si avviano ordinatamente nelle rispettive classi.

3. L'assenza dell'alunno e la giustificazione della stessa vengono trascritte sul registro di classe dall'insegnante in servizio alla prima ora di lezione. In particolare, la giustificazione deve essere redatta da un Genitore o da chi esercita la patria potestà specificando la data dell'assenza dell'alunno.

- I Genitori sono invitati a comunicare, se è possibile, l'eventuale assenza del proprio figlio.
- E' compito dell'alunno, e/o della famiglia informarsi presso i compagni del lavoro svolto durante la sua assenza, per programmare il recupero.

4. L'ingresso in ritardo dell'alunno va giustificato all'insegnante. Se l'alunno è accompagnato dal Genitore non è necessaria la giustificazione scritta. In caso di frequenti ritardi, anche di modesta entità, il comportamento va segnalato in Presidenza.

5. I permessi per le entrate e le uscite in orario diverso da quello scolastico devono essere motivati per iscritto dal familiare. In particolare, per l'uscita anticipata, l'alunno deve essere ritirato da un Genitore o da altra persona previa delega scritta del Genitore stesso.

6. Le comunicazioni alla famiglia dettate agli alunni, o inviate dalla Presidenza vanno visionate dall'insegnante per permettere il controllo delle firme di presa visione.

7. Le giustificazioni per assenze e ritardi, i permessi, le comunicazioni alle famiglie e le valutazioni delle verifiche scritte e orali vanno trascritte sul diario personale. Il diario deve essere conservato con cura e portato a scuola quotidianamente.

8. Il comportamento nell'ambiente scolastico dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- assumere un atteggiamento educato e corretto nei confronti dell'insegnante, dei compagni e del personale;
- usare un linguaggio verbale e gestuale adeguato all'ambiente ed evitare quindi espressioni scurrili, gesti volgari o bestemmie;
- utilizzare un abbigliamento adeguato;
- lasciare l'ambiente scolastico (aula-bagno-atrio-cortile...) ordinato e pulito;
- non masticare gomme americane, né mangiare, durante le lezioni;
- non portare alcun tipo di gioco (salvo autorizzazione dell'insegnante);
- non portare il cellulare;
- durante l'intervallo giocare nel rispetto delle regole presentate dagli insegnanti;

9. Materiale personale e attrezzature scolastiche.

L'alunno deve:

- 1) portare il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni;
- 2) essere puntuale nell'esecuzione e nella consegna dei compiti assegnati;

- 3) rispettare e non deteriorare il materiale proprio, dei compagni e della scuola. In particolare non devono danneggiare i banchi, le sedie, i muri, ecc.;
- 4) utilizzare il diario (deve essere considerato uno strumento didattico, necessario per la comunicazione scuola-famiglia ed essere utilizzato a tale scopo) e i quaderni in modo funzionale, corretto e ordinato;

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

10. Il comportamento scorretto dell'alunno, a seconda della gravità evidenziata, potrà richiedere i seguenti **provvedimenti disciplinari**:

- Richiamo verbale da parte dell'insegnante.
 - Annotazione scritta sul diario personale da parte dell'insegnante con presa visione e firma da parte del Genitore.
 - Eventuale convocazione della Famiglia e/o intervento del Dirigente.
1. In caso di **gravi danneggiamenti volontari** nei confronti di strutture e attrezzature scolastiche, materiale scolastico di proprietà altrui, mezzi di servizio, l'alunno è tenuto a pagare personalmente il danno provocato (oltre che incorrere nelle previste sanzioni disciplinari). L'alunno che imbratta banchi, sedie, muri etc., è tenuto comunque a pulire e ripristinare personalmente il suddetto materiale, sotto il controllo del personale ausiliario.
 2. **Per assenze e ritardi ingiustificati** si interpellerà direttamente la famiglia.
 3. **Ogni dimenticanza del materiale scolastico necessario**, implica il recupero del lavoro. Se le dimenticanze si ripetono spesso, si ricorrerà al provvedimento disciplinare stabilito dagli insegnanti.
 4. **La mancata esecuzione del compito assegnato** implica il recupero del lavoro non eseguito e comporta l'eventuale comunicazione scritta alla famiglia.
 5. **E' ritenuta di particolare gravità** e comporta una sollecita comunicazione alla Famiglia la falsificazione delle firme dei familiari o l'alterazione delle valutazioni trascritte dall'insegnante sul diario personale dell'alunno.
 6. **Per atteggiamenti negativi, ripetuti e gravi**, si potrà ricorrere alla sospensione di iniziative gratificanti e ricreative in accordo con la Presidenza e la Famiglia.

N.B. L'intero documento può essere visionato sul sito della scuola al seguente indirizzo

<http://www.scuolerovetta.gov.it>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr. Massimiliano Martin

I sottoscrittigenitori

dell'alunno/afrequentante la classe..... sezione..... del plesso

di..... dichiarano di aver preso visione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ dell'I.C. "Andrea Fantoni" di ROVETTA e di condividerlo.

Rovetta,

Firme:

✂ -----

(Tagliare e restituire a scuola)

I sottoscrittigenitori

dell'alunno/afrequentante la classe..... sezione..... del plesso

di..... dichiarano di aver preso visione del PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ dell'I.C. "Andrea Fantoni" di ROVETTA e di condividerlo.

Rovetta,

Firme:

.....